



La tutela della salute e sicurezza sul lavoro dopo il decreto n. 106/2009: la prospettiva per le piccole e medie imprese e le problematiche dei lavoratori atipici

***LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA
NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE:
IL CASO SPAGNOLO***

Bergamo, 11 dicembre

María Luisa Martín Hernández
mlrengel@usal.es



UNIVERSIDAD DE SALAMANCA

LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE: IL CASO SPAGNOLO

SUMMARIO:

- 1- LE PICCOLE E LE MEDIE IMPRESE IN SPAGNA.
- 2- LA REGOLAMENTAZIONE SPAGNOLA DELLA PROTEZIONE DELLA SSL DEI LAVORATORI DELLE PICCOLE E DELLE MEDIE IMPRESE.
- 3- SITUAZIONE ATTUALE DELLE PICCOLE E DELLE MEDIE IMPRESE SPAGNOLE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO.
- 4- POLITICHE PUBBLICHE IN SPAGNA DI PROMOZIONE DELLA SSL NELLE PICCOLE E NELLE MEDIE IMPRESE.
- 5- RISULTATI RIUSCITI IN SPAGNA.
- 6- CONCLUSIONI.





**1- LE PICCOLE E LE MEDIE
IMPRESE
IN SPAGNA**



1.1- Come si definiscono le PMI in Spagna?

- Nell' ordinamento giuridico spagnolo non esiste una definizione generale di PMI: neanche nel Diritto del Lavoro e nelle norme sulle salute e sicurezza sul lavoro.
- In generale, in Spagna viene assunta la definizione di PMI stabilita dal Diritto Comunitario: quella raccolta nella Raccomandazione 2003/361, della Commissione, del 6 maggio 2003, intitolata «La definizione di microimprese, piccole e medie imprese».
 - ▶ Questa norma comunitaria definisce i tre tipi di imprese di dimensioni ridotte, utilizzando 2 criteri diversi: da un lato, il numero di lavoratori occupati nell'azienda; e, da un altro, il volume e il bilancio di negozio.





1.1- *Come si definiscono le PMI in Spagna?*

Quindi, in Spagna vengono considerate PMI le aziende seguenti:

- **MICROIMPRESE:** organizzazioni produttive che abbiano meno di 10 lavoratori e che, allo stesso tempo, non superino un volume annuale di negozio di 2 milioni di euro o l'importo del loro bilancio sia uguale o inferiore a questa quantità.
- **PICCOLE IMPRESE:** organizzazioni produttive che abbiano tra 10 e 49 lavoratori e, simultaneamente, il loro volume di negozio e/o l'importo annuale del loro bilancio generale sia inferiore a 10 milioni di euro.
- **MEDIE IMPRESE:** organizzazione produttive che abbiano tra 50 e 249 lavoratori e il cui volume di negozio e/o l'importo del loro bilancio generale non superi i 43 milioni di euro.





1.2- *Importanza quantitativa delle PMI nel tessuto produttivo e nel mercato di lavoro spagnoli*

1 gennaio 2008:

TOTALE di PMI in SPAGNA: 3.414.779

- **Costituiscono il 99,96% del totale delle aziende spagnole (3.419.491)**
- **In Spagna, come succede anche in Italia, Grecia e Portogallo, la grande maggioranza delle aziende sono PMI (in una proporzione maggiore che negli altri dei Paesi dell'UE-**





1.2- Importanza quantitativa delle PMI nel tessuto produttivo e nel mercato del lavoro spagnoli

DIMENSIONE della PMI (num. di lavoratori)	SENZA LAVORATORI	MICROAZIEN DE 1-9	PICCOLE 10-49	MEDIE 50- 250	TOTALE PMI 0- 250
	1.753.052 (51,3%)	1.464.000 (42,9%)	171.833 (5%)	25.894 (0,8%)	3.414.779 (100%)





1.2- Importanza quantitativa delle PMI nel tessuto produttivo e nel mercato di lavoro spagnoli

Settore di produzione	Numero di PMI	Percentuale
INDUSTRIA	245.954	7,2%
EDILIZIA	501.249	14,7 %
COMMERCIALE	841.858	24,6%
SERVIZI	1.830.858	52,5 %





1.2- Importanza quantitativa delle PMI nel tessuto produttivo e nel mercato di lavoro spagnoli

Num. di lavoratori	Dicembre 2008	Ottobre 2009
Dimensioni dell'azienda		
1-9	2.962.491	2.861.544
10-49	2.021.811	2.863.595
50-249	2.414.787	2.373.428
+ 250	5.398.097	5.350.532
TOTALE	16.308.200	15.650.100





1.2- *Importanza quantitativa delle PMI nel tessuto produttivo e nel mercato di lavoro spagnoli*

Le PMI in Spagna, in ottobre 2009, danno occupazione a **8.098.567 lavoratori.**

Il **48 % del totale degli subordinati eseguono la loro prestazione di servizi professionali in PMI.**



QUASI LA METÀ DEL LAVORATORI SUBORDINATI SPAGNOLI ESEGUONO LA LORO ATTIVITÀ LAVORATIVA IN PMI





1.3- Caratteristiche principali dell'occupazione nelle PMI spagnole

- ▶ **Un numero importante di PMI partecipano in processi di decentralizzazione imprenditoriale (sono aziende appaltate o subappaltate da un'altra principale).**
- ▶ **Importante presenza delle PMI nei settori produttivi dei servizi e dell'edilizia.**
- ▶ **Nelle PMI è abituale la presenza particolari collettivi di lavoratori che si considera che richiedono una protezione specifica in materia di SSL; lavoratori temporanei, giovani e stranieri.**





1.2- *Importanza quantitativa delle PMI nel tessuto produttivo e nel mercato di lavoro spagnoli*

- ▶ **Nelle PMI è anche abbastanza abituale la presenza di lavoratori (e di datori di lavoro) con scarsa qualifica professionale (ovviamente, esistono molte eccezioni).**
- ▶ **Nelle PMI si concentra la maggior parte del lavoro sommerso o nero.**
- ▶ **Lo svolgimento delle relazioni industriali nelle PMI di solito è molto personale e diretto → i criteri imprenditoriali sull'organizzazione e svolgimento dell'azienda si impongono assolutamente in quasi tutte le ipotesi → non sono abituali i conflitti collettivi.**



***2- LA REGOLAMENTAZIONE SPAGNOLA
DELLA PROTEZIONE DELLA SSL
DEI LAVORATORI DELLE
PICCOLE E DELLE MEDIE IMPRESE***



2- La regolamentazione spagnola della protezione della SSL dei lavoratori delle piccole e delle medie imprese

- Norma di riferimento in Spagna sulla SSL: Legge 31/1995, 8 novembre, di **Prevenzione dei Rischi Lavorativi (LPRL)**.
 - ▶ Costituisce la trasposizione all'ordinamento giuridico spagnolo della Direttiva 89/391/CEE, 12 giugno, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (DIRETTIVA QUADRO).
 - ▶ La LPRL ha avuto un'ampia attuazione regolamentare.
 - ◆ La maggioranza di queste norme d'attuazione di rango regolamentare costituiscono anche una trasposizione delle direttive comunitarie particolari in materia di SSL.
 - ◆ Resulta especialmente importante el Real Decreto 39/1999, de 17 de enero, por el que se aprueba el **REGLAMENTO DE LOS SERVICIOS DE PREVENCIÓN (RSP)**





2- La regolamentazione spagnola della protezione della SSL dei lavoratori delle piccole e delle medie imprese

- ▶ Dal 1995, la LPRL è stata riformata con posteriorità diverse volte (non sostanzialmente) → **l'obiettivo di tutte queste riforme è quello di riuscire a fare veramente effettiva la LPRL e tutte le norme sulla salute e la sicurezza in Spagna in tutti i tipi di aziende, senza prendere in considerazione la loro dimensione, la loro attività produttiva, la modalità di contrattazione, ecc.**
- In Spagna c'è un grave problema di disapplicazione (ineffettività) delle norme sulla salute e la sicurezza → soprattutto i datori di lavoro, ma anche i lavoratori e le loro organizzazioni di rappresentanza collettiva non hanno assunto il cambiamento che la LPRL ha introdotto nell'ordinamento spagnolo sulla SSL (non applicano il nuovo approccio della salute e la sicurezza sul lavoro, malgrado sia la condizione assolutamente necessaria per poter fornire ai lavoratori una protezione autenticamente *«efficace»*).





2- *La regolamentazione spagnola della protezione della SSL dei lavoratori delle piccole e delle medie imprese*

- ▶ La LPRL introduce in Spagna un modo completamente nuovo di capire la salute e la sicurezza (un «*nuevo enfoque*») basato sulla gestione dei rischi lavorativi nel sistema globale di gestione e organizzazione delle imprese → la chiave dell'efficacia della protezione dei lavoratori si basa sulle 3 caratteristiche seguenti:

- 1- Carattere **INTEGRALE** : si impone l'obbligo di prevenire **TUTTI** i rischi del lavoro e di prendere **TUTTE** le misure di sicurezza che siano necessarie in ogni caso.





2- La regolamentazione spagnola della protezione della SSL dei lavoratori delle piccole e delle medie imprese

2- Carattere **INTEGRATO** dell'attività di prevenzione svolta in azienda: secondo la LPRL, non basta adottare soltanto misure preventive, ma queste misure devono essere il risultato di una previa gestione: tutte le decisioni che siano prese in azienda, da qualsiasi persona in tutti i livelli gerarchici, devono prendere in considerazione le loro conseguenze sulla salute e la sicurezza dei lavoratori.

3- **IMPLICAZIONE** attiva dei propri lavoratori, tanto a livello individuale che collettivo (**PARTECIPAZIONE**) nella attività di prevenzione svolta dal datore di lavoro in azienda.





2- La regolamentazione spagnola della protezione della SSL dei lavoratori delle piccole e delle medie imprese

- La LPRL e tutte le altre norme spagnole sulla SSL sono indirizzate a proteggere la vita, la integrità física e psíquica e la salute, non di tutti i soggetti che realizzino un'attività professionale, ma unicamente dei seguenti prestatori di servizi:
 - ▶ Dei lavoratori subordinati *strictu sensu* (quelli vincolati giuridicamente con un datore di lavoro privato o con una Pubblica Amministrazione attraverso un contratto di lavoro).
 - ▶ Dei funzionari civili e militari che prestano servizi nelle Pubbliche Amministrazioni.
 - ▶ Dei soci di lavoro e dei soci-lavoratori delle società cooperative.
 - ▶ Dei lavoratori autonomi, quando eseguono la loro attività professionale insieme ad altri lavoratori subordinati o ad altri lavoratori autonomi nella stessa unità produttiva.





2- La regolamentazione spagnola della protezione della SSL dei lavoratori delle piccole e delle medie imprese

- Principio basilare delle norme spagnole sulla SSL é la **“parità” di tutti i lavoratori per quanto riguarda il livello di protezione efficace in materia di SSL** → i datori di lavoro devono garantire a tutti i lavoratori il massimo livello di protezione di fronte a tutti i rischi lavorativi, con l’unica limitazione delle possibilità tecniche e scientifiche del momento.
 - ▶ Non é possibile fornire un livello di protezione inferiore a qualsiasi lavoratore (né per ragione di sesso, né di modalità contrattuale, né di nazionalità, né anche per ragione della **DIMENSIONE DELL’AZIENDA** → il contrario sarebbe una discriminazione ingiustificata.
 - ▶ Neanche viene ammesso un livello inferiore di protezione di qualsiasi lavoratore per **motivi economici**.





2- La regolamentazione spagnola della protezione della SSL dei lavoratori delle piccole e delle medie imprese

- Insomma, **dalla regolamentazione generale in vigore in Spagna sulla SSL, si deduce che i lavoratori delle PMI hanno diritto allo stesso livello di protezione che quelli altri che lavorano in aziende di dimensioni più grandi → i piccoli e medi datori di lavoro hanno anche l'obbligo giuridico di garantire una protezione "efficace" in materia di SSL a tutti i loro dipendenti, e per adempire quest'obbligo, devono adottare "tutte le misure che servano e siano possibili da un punto di vista tecnico-scientifico".**





2- La regolamentazione spagnola della protezione della SSL dei lavoratori delle piccole e delle medie imprese

- **Nonostante, in Spagna non ci sia una regolamentazione particolare riguardante alla protezione della SSL dei lavoratori che svolgono la loro prestazione nelle PMI → il legislatore spagnolo non ha considerato necessario adottare una regolamentazione particolare per proteggere la salute e la sicurezza dei lavoratori delle PMI.**
 - ▶ **Nel Diritto spagnolo, i lavoratori delle PMI, malgrado le importanti peculiarità esistenti nel lavoro svolto nelle organizzazioni produttive di piccole e medie dimensioni, non si considera che questi lavoratori costituiscano un collettivo che abbia bisogno di una regolamentazione particolare per garantire la sua salute e sicurezza allo stesso livello degli altri lavoratori.**





2- La regolamentazione spagnola della protezione della SSL dei lavoratori delle piccole e delle medie imprese

- Tuttavia, è vero che la regolamentazione spagnola sulla SSL permette, **IMPLICITAMENTE**, a questi datori di lavoro un adempimento più flessibile di qualche obbligo di SSL stabilite con carattere generale allo scopo di poter garantire effettivamente una protezione veramente efficace a tutti i lavoratori.

ATTENZIONE: quello che la regolamentazione spagnola sulla SSL ammette è che i piccoli e medi imprenditori possano adempire particolari obblighi di sicurezza in modo più semplificato, facile o meno esigente, **ma non che possano fornire ai loro lavoratori un livello di protezione più basso (cioè, inefficace).**





2- La regolamentazione spagnola della protezione della SSL dei lavoratori delle piccole e delle medie imprese

- ▶ Giustificazioni di questa implicita differenza di trattamento tra i datori di lavoro (e quindi, tra i lavoratori) per motivo soltanto delle dimensioni dell'azienda:
 - L'esplicito incarico del Diritto Comunitario a tutti i Paesi membri, riguardante a che non possono prendere misure che abbiano l'effetto di ostacolare o impedire la creazione e/o lo svolgimento delle PMI → tutti i Paesi dell'UE sono obbligati a non imporre cariche amministrative, finanziarie, ecc. alle PMI.
 - Si parte di 2 premesse che, in realtà, molte volte non sono vere:
 - a) Che nelle PMI ci sono meno rischi e rischi meno gravi che nelle aziende più grandi.
 - b) Che tutte le PMI sono deboli da un punto di vista economico-finanziario e, quindi, non potrebbero mai assumere i costi derivati dall'adempimento di tutti gli obblighi di SSL stabiliti dalla regolamentazione prevenzionistica generale





2- La regolamentazione spagnola della protezione della SSL dei lavoratori delle piccole e delle medie imprese

IMPORTANTE: questa flessibilizzazione legale dell'adempimento da parte delle PMI di alcune delle principali esigenze legali in materia di SSL, in realtà, **non riguarda tutte le PMI considerate, ma soltanto:**

- Le **PICCOLE IMPRESE** (quelle che hanno tra 10 e 49 dipendenti).
- Le **MICROIMPRESE** (quelle che hanno tra 1 e 9 dipendenti).





2- La regolamentazione spagnola della protezione della SSL dei lavoratori delle piccole e delle medie imprese

- I particolari obblighi di SSL che la regolamentazione spagnola permette alle PMI di adempire in un modo meno esigente o più semplificato che alle altre aziende non sono tutte, ma “soltanto” quelle che fanno riferimento alla **GESTIONE della PRL nell'organizzazione imprenditoriale:**

- 1- Alle modalità di organizzazione della prevenzione all'interno delle imprese → le PMI hanno la possibilità di utilizzare modalità con meno garanzie di efficacia.





2- La regolamentazione spagnola della protezione della SSL dei lavoratori delle piccole e delle medie imprese

- 2- Alle possibilità di partecipazione dei lavoratori nella attività preventiva svolta dal datore di lavoro → possibilità abbastanza limitate nelle piccole aziende e nelle microimprese.**

- 3- Alle esigenze di controllo esterno e periodico dell'effettività dei sistemi di prevenzione adottati dal datore di lavoro: le microimprese non hanno, in generale, quest'obbligo.**





2- La regolamentazione spagnola della protezione della SSL dei lavoratori delle piccole e delle medie imprese

1- POSSIBILITÀ DELLE PMI DI UTILIZZARE MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DELLA PREVENZIONE CON MENO GARANZIA DI EFFICACIA.

- ▶ Nelle aziende **fino a 6 dipendenti**, la cui attività produttiva non sia considerata come molto pericolosa dalla legge, il **DATORE DI LAVORO** potrà svolgere direttamente la attività di prevenzione nella sua azienda (salvo la sorveglianza della salute).
- ▶ Tutte le PMI, senza eccezione, hanno libertà totale di scegliere la modalità di organizzazione preventiva che vogliono, senza nessuna limitazione → **la maggioranza ha optato per i Servizi di Prevenzione ESTERNI all'azienda** → possibilità data dal RSP, che questo punto entra in contraddizione con la LPRL e con la Direttiva Quadro.





2- La regolamentazione spagnola della protezione della SSL dei lavoratori delle piccole e delle medie imprese

2- LIMITAZIONE LEGALE AL DIRITTO DI PARTECIPAZIONE IN MATERIA DI SSL DEI DIPENDENTI DELLE MICROIMPRESE E DELLE PICCOLE IMPRESE.

- ▶ **Non hanno diritto ad avere Delegati di Prevenzione se la loro azienda ha **meno di 10 lavoratori** (limitazione che può essere risolta dalla contrattazione collettiva).**
- ▶ **Non hanno diritto ad avere Comitati di SSL se la loro azienda ha **meno di 50 lavoratori** (limitazione che può anche essere risolta dalla contrattazione collettiva).**





2- La regolamentazione spagnola della protezione della SSL dei lavoratori delle piccole e delle medie imprese

3- RIDUZIONE LEGALE SULL'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO DI FARE CONTROLLI ESTERNI DELLA ADEGUATEZZA ED EFFETTIVITÀ DEI LORO SISTEMI PREVENTIVI: le imprese di **meno di 6 dipendenti**, come regola generale, non hanno l'obbligo di sottoporre i loro sistemi di prevenzione dei rischi a un controllo esterno e periodico (**AUDITORIAS PREVENTIVE**) se il proprio datore di lavoro si occupa direttamente di fare la prevenzione nella sua azienda.

- ▶ Soltanto é possibile esigire l'adempimento dell'obbligo di sottoporsi ad un'auditoria preventiva esterna se la Pubblica Amministrazione, nell'esercizio delle suoi funzioni di controllo, verifica che in queste microimprese il tasso di infortuni sul lavoro è superiore a quello generale o che la loro attività produttiva risulta molto pericolosa.





2- La regolamentazione spagnola della protezione della SSL dei lavoratori delle piccole e delle medie imprese

- **CONCLUSIONE:** praticamente, nel Diritto spagnolo sulla SSL, la flessibilità che si concede alle PMI per l'adempimento di alcune dei loro più importanti obblighi di sicurezza **non si estende a tutte le PMI, ma soltanto a quelle considerate piccole (tra 10 e 49 dipendenti) e, soprattutto, alle MICROIMPRESE (di meno de 10 dipendenti).**



***3- SITUAZIONE ATTUALE DELLE
PICCOLE E DELLE MEDIE IMPRESE
SPAGNOLE
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA
SUL LAVORO***



3- Situazione attuale delle piccole e delle medie imprese spagnole in materia di SSL

- **Tasso molto alto di infortuni sul lavoro nelle PMI: superiore al tasso medio, soprattutto per quanto riguarda agli infortuni GRAVI e MOLTO GRAVI (MORTALI).**
 - ▶ **Gli studi statistici hanno messo in rilievo che il numero di incidenti sul lavoro aumenta man mano si riducono le dimensioni delle imprese.**
 - **Intorno al 25% di tutti gli infortuni sul lavoro mortali succedono in microimprese (1-9).**
 - **Intorno al 40% di tutti gli infortuni sul lavoro mortali accadono in piccole imprese (10-49).**





3- Situazione attuale delle piccole e delle medie imprese spagnole in materia di SSL

- **Intorno al 85% degli infortuni sul lavoro mortali** accadono nelle PMI (1-249), le quali “soltanto” danno occupazione al 48% degli dipendenti in Spagna.
 - ◆ **Il 38%** di tutti questi incidenti mortali accaduti in PMI sono successi in aziende parte di processi di **APPALTO E SUBAPPALTO** (54,3% nel settore dell'**EDILIZIA**).





3- Situazione attuale delle piccole e delle medie imprese spagnole in materia di SSL

	I. L. TOTALI 2008	NON GRAVI 2008	GRAVI 2008	MORTALI 2008
1-9	184.369	181.796	2.283	290
10-49	279.988	277.375	2.329	284
50-249	198.029	196.702	1.190	127
250 in più	132.875	132.033	757	85
Imprecisato	9.698	9.351	333	14
TOTALE	804.949	797.257	6.892	810





3- Situazione attuale delle piccole e delle medie imprese spagnole in materia di SSL

- Per quanto riguarda le **MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DELLA PREVENZIONE** dei rischi lavorativi nelle PMI:

- ▶ Sono le PMI quelle che più inadempino l'obbligo di avere risorse preventive, soprattutto le **microimprese** (il 20,7 % delle aziende tra 1 e 5 dipendenti non hanno instaurato alcuna modalità di organizzazione della prevenzione).
- ▶ La possibilità più utilizzata dalle PMI spagnole sono i **SERVIZI DI PREVENZIONE ESTERNI** (soprattutto le chiamate MUTUAS di IL e MP della PS).





3- Situazione attuale delle piccole e delle medie imprese spagnole in materia di SSL

	1-5	6-9	10-25	26-49	50-99	100-249	250-499	500-999	1000 in più
Nessuna	20,67 %	7,62%	2,88%	2,04%	3,42%	2,3%	2,08%	0	0
Datore di lav.	2%	0,95%	0	0	0	0	0	0	0
Dipendenti	0,67%	0%	0,82%	0	0	0	0	0	0
SP Intern.	0,67%	0,95%	1,65%	3,40%	5,13%	9,2%	37,5%	41,18 %	53,85 %
SP Ester.	66%	80,95 %	89,71 %	85,03 %	77,78 %	73,56 %	31,25 %	17,65 %	30,77 %
SP Manc.	2%	1,9%	1,23%	1,36%	2,56%	5,75%	8,33%	23,53 %	7,69%
2 mod. In più	2%	1,9%	0,41%	2,72%	2,42%	5,75%	16,67 %	11,76 %	0
Imprecisato	6%	5,71%	3,29%	5,44%	7,69%	3,45%	4,17%	5,88%	7,69%





3- Situazione attuale delle piccole e delle medie imprese spagnole in materia di SSL

- Principali deficienze localizzate nelle PMI spagnole in materia di SSL:

▶ **INADEMPIMENTO GENERALIZZATO DI TUTTA LA REGOLAMENTAZIONE IN VIGORE SULLA SSL.**

- **Soprattutto le aziende che hanno meno di 50 dipendenti.**

▶ **Mancanza quasi assoluta di una CULTURA DELLA PREVENZIONE, tanto tra i datori di lavoro come tra i propri dipendenti.**





3- Situazione attuale delle piccole e delle medie imprese spagnole in materia di SSL

- ▶ **Gravi problemi di GESTIONE della prevenzione dei rischi sul lavoro → l'attività preventiva non si gestisce per niente o si fa un adempimento soltanto formale.**
 - **Alto tasso di PMI senza modalità di organizzazione della prevenzione.**
 - **La maggioranza utilizzano soltanto SP esterni.**





3- Situazione attuale delle piccole e delle medie imprese spagnole in materia di SSL

- ▶ **Nelle piccole e medie imprese i dipendenti quasi non PARTECIPANO nello svolgimento dell'attività preventiva.**



***4- POLITICHE PUBBLICHE IN SPAGNA
DI PROMOZIONE DELLA SSL
NELLE PICCOLE E NELLE MEDIE
IMPRESE***



4- Politiche pubbliche in Spagna di promozione della SSL nelle piccole e nelle medie imprese

- Nell'attualità, le politiche pubbliche svolte in Spagna allo scopo di migliorare le condizioni di SSL nelle PMI si fanno a partire di un'analisi previo della realtà di questo tipo di organizzazioni → **2 premesse:**

1^a- La chiaramente inadeguata situazione delle PMI spagnole per quanto riguarda alle condizioni di SSL è dovuta soprattutto a che **esiste un generalizzato inadempimento di questo tipo di aziende dei loro obblighi di prevenzione** e non a che la regolamentazione sulla SST in Spagna sia inappropriata.





4- Politiche pubbliche in Spagna di promozione della SSL nelle piccole e nelle medie imprese

2^a- La deficiente situazione delle PMI in materia di SSL, data la grande importanza di queste organizzazioni nel tessuto produttivo spagnolo, esige senza dubbi un'attenzione specifica che, prendendo in considerazione la loro particolare problematica, sia indirizzata direttamente a promuovere e fare possibile l'effettivo adempimento di tutti i loro obblighi di SSL contenute nella regolamentazione attuale → le PMI costituiscono uno degli ambiti principali ai quali sono finalizzate nell'attualità le politiche pubbliche sulla SSL in Spagna.





4- Politiche pubbliche in Spagna di promozione della SSL nelle piccole e nelle medie imprese

- Nell'attualità, tutte le politiche pubbliche sviluppate in Spagna per i diversi Poteri Pubblici competenti (statale e regionali) sono state programmate nella chiamata **ESTRATEGIA ESPAÑOLA PARA LA SEGURIDAD y la SALUD en el TRABAJO (2007-2012)** e nei 2 Piani de Azione elaborati finora per mettere in pratica questa Strategia.
 - ▶ L'**EESST** costituisce lo strumento generale e basilare di tutte le azioni pubbliche che devono realizzare lo Stato, le Regioni Autonome, e anche le organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori e dei datori di lavoro durante il periodo 2007-2012 allo scopo di promuovere la SSL in Spagna, e così poter ridurre gli elevati tassi di I.L. ancora esistenti.
 - ▶ A partire da una diagnosi sulla attuale situazione spagnola in materia di SST, nell'EESST sono stati fissati, da un lato, gli obiettivi inseguiti e, da un'altro, le azioni che si devono realizzare per poter raggiungere gli obiettivi precedenti.





4- Politiche pubbliche in Spagna di promozione della SSL nelle piccole e nelle medie imprese

Per quanto riguarda alle **PMI**, l'EESST stabilisce:

- **OBIETTIVI:** risolvere le gravi deficienze localizzate nelle PMI in materia di SSL → e, in particolare, **promuovere in queste organizzazioni produttive l'effettivo e corretto adempimento di tutta la regolamentazione in vigore.**
- **DESTINATARIE PRINCIPALI:** microimprese e piccole imprese (quelle con fino a 50 dipendenti).





4- Politiche pubbliche in Spagna di promozione della SSL nelle piccole e nelle medie imprese

- **MISURE PUBBLICHE** direttamente volte a migliorare le condizioni di SSL nelle PMI:
 - a) **Diffusione della cultura della prevenzione tra i datori di lavoro e i dipendenti delle PMI**, prendendo in considerazione la loro specifica situazione economica e di organizzazione.





4- Politiche pubbliche in Spagna di promozione della SSL nelle piccole e nelle medie imprese

b) Miglioramento quantitativo e qualitativo della **consulenza tecnica specializzata alle PMI (attraverso le entità pubbliche statali – INSHT, ITSS, Fundazione per la PRL, CNSST, Mutuas di AATTEPP, etc.– e regionali):**

* Elaborazione di **GUIDE** specifiche sulla **valutazione dei rischi e la gestione della PRL nelle PMI** (dall' INSHT).

* Raccolta e diffusione di **buone pratiche**: creazione presso il MTIN, del

“Observatorio sobre condiciones de trabajo”.





4- Politiche pubbliche in Spagna di promozione della SSL nelle piccole e nelle medie imprese

- c) Elaborazione ed applicazione coordinate tra lo Stato e le Regioni Autonome di Piani di Azione particolari indirizzati a migliorare effettivamente le condizioni di SSL nelle piccole imprese (1-49): **“Plan PREVEA”** (volontario) → con lo scopo immediato di ridurre il numero di infortuni sul lavoro in queste aziende e di migliorare l’adempimento di tutta la regolamentazione in vigore sulla SSL.





4- Politiche pubbliche in Spagna di promozione della SSL nelle piccole e nelle medie imprese

- d) Migliorare la sorveglianza e i controlli pubblici degli inadempimenti da parte delle PMI dei loro obblighi di prevenzione → questo tipo di azioni devono essere programmate in anticipo in quelli settori ed imprese specialmente pericolose, tra le quali si trovano, le PMI, e in particolare, quelle di settori particolari come l'edilizia.**





4- Politiche pubbliche in Spagna di promozione della SSL nelle piccole e nelle medie imprese

- e) Ampliare le ipotesi in cui le PMI possano utilizzare come modalità di organizzazione della prevenzione al proprio datore di lavoro e in cui siano esenti dal sottoporsi a “auditorias” esterne: aziende che abbiano fino a 50 dipendenti → serve una riforma legale che non è ancora fatta.**





4- Politiche pubbliche in Spagna di promozione della SSL nelle piccole e nelle medie imprese

- f) Promozione dello studio e della ricerca sulla situazione delle PMI in materia di SSL e delle migliori misure per risolvere i principali problemi localizzati in quest'ambito (inclusione nelle aree prioritarie de ricerca dei Programmi di I+D+i dei Poteri Pubblici, promozione di queste attività nell'INSHT, ecc.).**





4- Politiche pubbliche in Spagna di promozione della SSL nelle piccole e nelle medie imprese

- **Altre azioni pubbliche piú generali, stabilite anche nell' EESST (2007-2012), che hanno una speciale ripercussione sulle PMI sono:**
 - a) **Diversi misure prese allo scopo di migliorare le azioni preventive sviluppate dai SP esterni → soprattutto quelle che cercano fare possibile che i SP esterni possano collaborare in modo adeguato nell'integrazione e gestione della SSL all'interno di tutte le aziende, e in speciale, nelle PMI.**
 - ◆ **Fissando criteri comuni di accreditamento in tutte le Regioni Autonome.**
 - ◆ **Migliorare la formazione specializzata dei tecnici di prevenzione.**





4- Politiche pubbliche in Spagna di promozione della SSL nelle piccole e nelle medie imprese

- b) Aumento delle risorse disponibili per i principali organismi pubblici che abbiano competenze in materia di SSL con (INSHT e ITSS in modo principale).**

- c) Incentivare la riduzione del numero di infortuni sul lavoro attraverso la regolamentazione di un sistema *bonus-malus* nei contributi delle aziende alla Previdenza Sociale (c'è già un disegno di regolamentazione).**





4- Politiche pubbliche in Spagna di promozione della SSL nelle piccole e nelle medie imprese

- d) Promozione della collaborazione tra i diversi Poteri pubblici con competenze in SSL, in particolare per quanto riguarda il controllo e la sanzione degli inadempimenti causanti degli infortuni sul lavoro PIÙ GRAVI (a questo scopo sono stati stipulati diversi Protocolli di collaborazione, tanto a livello statale come regionale).**





4- Politiche pubbliche in Spagna di promozione della SSL nelle piccole e nelle medie imprese

- ▶ **PRIMA** di essere elaborata la *Estrategia Española de SST*, i Poteri pubblici spagnoli avevano già preso diverse misure, anche se non direttamente indirizzate alle PMI, si con particolare ripercussione su queste:
 - **Promulgazione del RD 171/2004, sul coordinamento di attività imprenditoriali** → obbligo di coordinamento tra tutti i datori di lavoro e/o lavoratori autonomi che svolgano la loro attività produttiva nella stessa unità produttiva (se include anche l'ipotesi di appalto e subappalto).





4- Politiche pubbliche in Spagna di promozione della SSL nelle piccole e nelle medie imprese

- **Misure particolari per il settore dell'EDILIZIA:**

a) Adattamento del RD 1627/1997, sulle misure minime di sicurezza nelle cantiere.

b) Aprovazione della Legge 32/2006, 18 ottobre, sull'Appalto e Subappalto nel settore dell'edilizia, attuata dal RD 1109/2007.

- * Si mettono limiti alla catena di subappalto: soltanto fino al terzo livello (salvo eccezioni).

- * Obbligo di iscriversi nel Registro de Appaltatori e Subappaltatori: soltanto possibile se le aziende compiono 2 requisiti: accreditamento di che i loro lavoratori hanno ricevuto formazione specifica in SSL, ed avere un numero minimo di dipendenti a tempo indeterminato (30%).

- * Avere un Libro di Appalti.





***5- RISULTATI
RIUSCITI IN SPAGNA***



5- Risultati riusciti in Spagna

- **Chiaramente INSUFFICIENTI**, anche se è vero che si sono raggiunti alcuni miglioramenti: le PMI continuano ad essere uno degli ambiti con un tasso di infortuni sul lavoro più alti:
 - ▶ Continua ad esserci una **manca di cultura preventiva** (negli datori di lavoro, negli lavoratori, e anche nelle loro rispettive organizzazioni di rappresentanza, in particolare in quelli di livello aziendale.
 - ▶ Continua ad esistere un **significativo inadempimento da parte dei piccoli imprenditori dei loro obblighi preventivi, specie quelli riguardanti l'integrazione della SSL nel sistema globale di gestione dell'azienda.**





5- Risultati riusciti in Spagna

- ▶ **Continua la scarsa implicazione dei dipendenti delle PMI, tanto da un punto di vista individuale come collettivo (deficit di partecipazione).**
 - **Manca una formazione adeguata dei Delegati di Prevenzione e manca anche un vero ed efficace sostegno sindacale a livello aziendale a questi Delegati specializzati e ai dipendenti.**
 - **Sottolineate deficienze nella contrattazione collettiva, che continua a non assumere in modo pieno l'importante ruolo assegnato dalla LPRL: risolvere e riempire le lacune legali e adattare le disposizioni generali della legge alle circostanze particolari e proprie del settore o dell'azienda dove deve essere svolta l'attività preventiva efficace.**





5- Risultati riusciti in Spagna

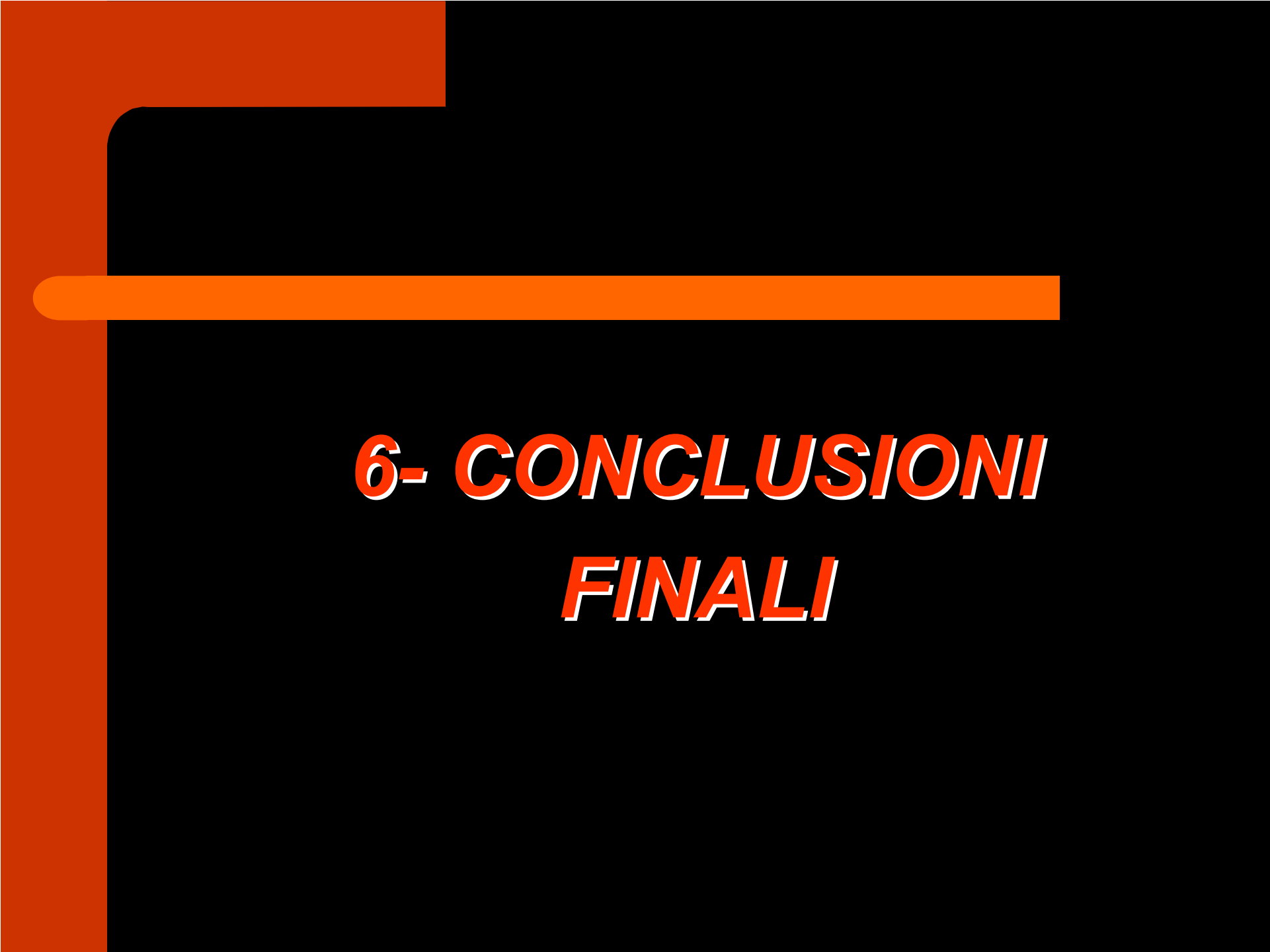
- ▶ **Sono ancora poche le azioni e interventi diretti di consulenza e informazione alle PMI (per causa, soprattutto della mancanza delle risorse umani specializzate).**

- ▶ **Malgrado i progressi, sono ancora insufficienti le risorse pubbliche e private indirizzate a promuovere ed a controllare l'adempimento dalle PMI dei loro obblighi di sicurezza:**
 - **Dell' ITSS.**

 - **Dei Servizi di Prevenzione esterni e delle Mutuas.**

 - **Mancanza di incentivi economici.**





6- CONCLUSIONI
FINALI



6- CONCLUSIONI

- 1- Il alto tasso di infortuni sul lavoro e le inadeguate condizioni di SSL nelle PMI spagnole continua ad essere dovuto in modo principale a un **generalizzato inadempimento da questo tipo di aziende, soprattutto da quelle più piccole, dei loro rispettivi obblighi di sicurezza**, e non alla mancanza di un quadro normativo adeguato.





6- CONCLUSIONI

2- Nonostante la conclusione precedente, è ovvio che serve assolutamente che **i Poteri pubblici continuino ad agire allo scopo di promuovere il miglioramento della SSL nelle PMI.**

- ▶ Risulta fondamentale l'apporto di **più risorse pubbliche** con l'obiettivo di migliorare i livelli di protezione dei lavoratori delle PMI, soprattutto agli effetti di incentivare, formare, controllare e ricercare.
- ▶ Risulta anche fondamentale **potenziare il ruolo della Fondazione per la PRL**, cercando di migliorare il suo coordinamento con altre Fondazioni preventive di livello settoriale e regionale.
- ▶ Si hanno di incrementare le **azioni dirette nelle PMI.**





6- CONCLUSIONI

3- Bisogna che, oltre i Poteri pubblici, altri soggetti si implichino anche attivamente nella promozione della SSL nelle PMI: in speciale i SINDACATI e le organizzazioni imprenditoriali.

- ▶ **Migliore uso della contrattazione collettiva in questa materia, finora chiaramente insufficiente.**
- ▶ **Promozione da parte dei Sindacati dell'attiva e adeguata partecipazione dei lavoratori (a livello individuale e collettivo) in queste aziende in materia di SSL: promozione della esistenza di rappresentanti di sicurezza e dell'effettivo esercizio delle loro funzioni e competenze, soprattutto attraverso la consulenza e la formazione di questi rappresentanti.**





6- CONCLUSIONI

4- Continua ad essere fondamentale **promuovere la CULTURA della PREVENZIONE nelle PMI**, tanto tra i datori di lavoro come tra i lavoratori.

- ▶ Mettendo in evidenza tutti i costi derivati dagli infortuni sul lavoro (diretti e indiretti).
- ▶ Persistere nella idea di che la promozione della **SST** costituisce un presupposto essenziale e imprescindibile degli obiettivi imprenditoriali di **QUALITÀ TOTALE**.
- ▶ Si devono approfittare meglio gli strumenti di **RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE (RSI)**, dato che la **SSL** costituisce uno dei principali elementi che integrano questo concetto.





FINE

Molte grazie